

Il terzo appuntamento dei “mercoledì in Università”, fissato per mercoledì 25 febbraio, ha per titolo: *Le radici abramitiche dell’Europa. I tre monoteismi nella città secolare*. Porteranno il loro contributo i rappresentanti delle grandi religioni – ebraismo, cristianesimo, islamismo – che riconoscono in Abramo il “padre dei credenti”. Essi sono Alberto Sermoneta (rabbino capo della comunità Ebraica di Bologna), Maurizio Malaguti (docente di Ermeneutica filosofica e Filosofia teoretica all’Università di Bologna), Giulio Soravia (docente di Lingua e Letteratura araba all’Università di Bologna). Modererà l’incontro Lorenzo Perrone, docente di Storia del Cristianesimo Antico e Letteratura Cristiana Antica all’Università di Pisa.

C’è il rischio non superficiale che il ripetersi di gesti provocatori come l’occupazione delle chiese da parte degli immigrati, la rimozione del crocifisso da un’aula scolastica o da una stanza di ospedale, con il relativo chiasso mediatico e non sempre pacato dibattito che inevitabilmente ne sorge, inducano nell’opinione comune l’idea che il confronto tra le religioni, in particolare quello tra cristianesimo ed islamismo, si giochi principalmente sul piano della contrapposizione e debbano perciò riproporsi da un momento all’altro anacronistici scenari di intolleranza religiosa. Una migliore conoscenza reciproca, dei singoli e delle comunità non meno che delle radici storiche e delle credenze, si presenta allora quale strada necessaria anzitutto ad esorcizzare la diffidenza che nasce dall’ignoranza del diverso e pare condannata a trasformarsi in ostilità. Più ancora, l’evidenza della profonda unità culturale dei tre monoteismi radicati nel ceppo della tradizione biblica affida nuovi compiti *comuni* ai credenti, oggi sempre più spesso profondamente soli nell’attestare di fronte alla società contemporanea l’assolutezza degli imperativi etici, la trascendenza della persona rispetto alla società, l’inalienabilità della dimensione spirituale da ogni autentico umanesimo.

Il vero e drammatico confronto della nostra epoca è quello dei credenti con la secolarizzazione. La sfida sarà pertanto costituita da quanto le comunità religiose storicamente sorte nel mondo euro-mediterraneo, culla delle tre grandi fedi monoteistiche, sapranno dire il proprio originale apporto alla città degli uomini, mantenendosi al contempo fedeli a quel divino cui la loro stessa esistenza deve continuare a rappresentare un irrinunciabile richiamo.

Il quarto appuntamento è previsto per mercoledì 10 marzo e verterà sul tema: *Relazioni economiche internazionali ed esigenze di giustizia*.